

Arrigo degli Arrigucci

*Farinata¹ e 'l Tegghiaio², che fuor sù degni,
Iacopo Rusticucci³, Arrigo e 'l Mosca⁴
e li altri ch'a ben far puoser li 'ngegni⁵,
dimmi ove sono e fa' ch'io li conosca;
ché gran disio mi stringe di sapere
se 'l ciel li addolcia o lo 'nferno li attosca».*

Inf. VI 79-84

“Farinata e il Tegghiaio, che furono uomini così degni, e Iacopo Rusticucci, Arrigo e il Mosca, e tutti gli altri che misero la loro intelligenza al servizio del buon fare, dove sono? Mi stringe il cuore il desiderio di sapere se il Cielo li colma di dolcezza o l’Inferno di veleno.”

Personaggio storico, consigliere comunale a Firenze nel 1216. Uno dei candidati a essere l’Arrigo di cui **Dante** chiede a **Ciaccio**. Così la pensa Pietro Alighieri, il figlio del poeta, tra i primi commentatori della *Commedia*.

“Post hec auctor procedendo fingit se ibi invenire umbram Ciacchi de Florentia, qui homo de curia fuit et gulosus, a qua umbra auctor querit quattuor: primum enim ad quid venient cives civitatis partite, scilicet Florentie, que a principio sui constituta fuit partim de gente Fesulana et partim de gente Romana, ut dicit hic auctor infra in capitulo xvo; secundum est ut dicat sibi si aliquis est ibi iustus; tertium est ut dicat sibi causam sue discordie; quartum est ut dicat sibi ubi est umbra domini Farinate de Ubertis et domini Tegghiai Aldobrandi, domini Iacobi Rusticucci et domini Arrighi de Arrigucciis et domini Musce de Lambertis de Florentia, probissimorum eius civium olim.” (Pietro Alighieri).

“Dopo ciò l'autore immagina di trovarvi l'ombra di Ciaccio fiorentino, che fu uomo di corte e goloso, alla quale ombra l'autore chiede quattro cose: per prima cosa a che punto arriveranno i cittadini della città divisa in partiti, cioè Firenze, che fin da principio fu formata in parte da gente di Fiesole e in parte da stirpe romana, come dice questo autore più sotto nel capitolo xvi; la seconda domanda è se c'è qualche persona giusta lì; la terza è che vorrebbe sapere la causa di tanta discordia; la quarta è di dirgli dove sono le ombre del signor Farinata degli Uberti, del signor Tegghiaio Aldobrandi, e del signor Arrigo degli Arrigucci e del signor Mosca dei Lamberti di Firenze, i suoi più fidi cittadini d'un tempo.”

Vedi **Arrigo da Cascia**.

¹ **Farinata degli Uberti**, che Dante incontrerà tra gli eretici.

² **Tegghiaio Aldobrandi** degli Adimari, che Dante incontrerà tra i sodomiti.

³ **Iacopo Rusticucci**, anche lui tra i sodomiti.

⁴ **Mosca dei Lamberti**, che Dante incontrerà tra i seminatori di discordie.

⁵ “Corteseeggiando e onorando altrui, non a ben fare secondo Idio, poser gl'ingegni, cioè ogni loro avvedimento e sollicitudine.” (Boccaccio).